

Certificazioni on line tra proclami e realtà

Le rivoluzioni annunciate funzionano sempre un po' così: c'è grande ritorno mediatico, grande preoccupazione diffusa, grande polemica a caldo e a freddo. Con le rivoluzioni annunciate di solito si vanno a toccare aree sensibilissime della vita quotidiana dei cittadini e delle professioni, per poi rendersi conto però che non tutto è possibile e agibile come sulla carta. Anzi: di solito gli obiettivi che ci si è posti o sono troppo ambiziosi, oppure sono a portata di mano ma registrano una virata tanto brusca rispetto alle consuetudini invalse che c'è da battagliare per farle entrare nell'uso comune. C'è anche un'altra possibilità: che le innovazioni proposte siano molto più avanti rispetto alle condizioni di vita e di lavoro di cittadini e categorie interessate. È accaduto così, per esempio, per lo spostamento on line di tutta la certificazione di malattia.

Il ministro per la Pubblica Amministrazione, Renato Brunetta, ha davvero ragione: la dematerializzazione degli atti burocratici è, a livello di principio, una grande scelta di civiltà; avere dei documenti importanti che non viaggiano più in carta ma trovano un loro spazio digitale dal quale possono essere richiamati da qualunque amministrazione, nel rispetto della privacy, in qualsiasi momento, sarebbe in teoria una benedizione per chiunque abbia a che fare oggi con montagne di carte da compilare, rinviare, conservare, contestare. Quando, però, unisci a questa giusta conquista un orpello punitivo, come per esempio l'obbligatorietà di diagnosi documentata sventolando la bandiera della punizione esemplare, il tutto assume un tono decisamente diverso. Il ministro, dimostrando una certa saggezza, alla fine ha fatto marcia indietro: niente punizioni, una transizione "cartacea" che durerà sia per la fase sperimentale, fino al 4 luglio, sia in quella di collaudo, ossia fino al 4 agosto. E ancora in avanti, almeno fino a quando non si riceveranno dalle Asl i codici di accesso al sito del Sac (il Sistema di accoglienza centrale per la certificazione on line), che a sua volta non risulta ancora attivo.

Sono anni che i medici, e in particolare i Mmg, subiscono questa altalena: innovazioni annunciate, uno Stato che, comunque, non tiene il passo con gli annunci o, ancor più di frequente, un tessuto locale che a volte innova, ma a volte resiste agli impulsi provenienti dal centro, lasciando i professionisti della salute soli, nel mezzo, a districarsi tra essere e dover essere. Quasi sempre, inoltre, anche quando la ragione torna a farsi sentire, quello che rimane sul tappeto è il solito, vecchio problema: le risorse inadeguate previste, la scarsa mappatura delle criticità presenti sul territorio, a partire, in questo specifico caso, molto concretamente da quelli legati alla capillarità e all'efficienza della rete informatica lungo tutto lo stivale. È come se la forza dell'immaginazione nella sanità italiana non si facesse mai progetto, con sogni e fondi tutti sullo stesso livello. Un passaggio alla maturità che il Ssn non può più rimandare e che tutte le istituzioni, dal centro alla periferia, sono chiamate a compiere con decisione.

➤➤➤ Commenta l'articolo su: <http://mdmedicinagenerale.blogspot.com>

M.D. Medicinae Doctor
Organo di informazione della
Associazione Italiana Medici di Famiglia

Reg. Trib. di Milano n. 527 del 8/10/1994
ROC n.4120

Direttore Responsabile: Dario Passoni

Comitato di Consulenza di M.D.

Massimo Bisconcin, Nicola Dillilo, Giovanni Filocamo,
Fortunato Fimognari, Massimo Galli,
Mauro Marin, Carla Marzo, Giuseppe Maso,
Tristano Orlando, Giacomo Tritto

Redazione: Patrizia Lattuada, Anna Sgritto,
Monica Di Sisto (Roma)

Segreteria di redazione: Sara Simone
Grafica e impaginazione:

Manuela Ferreri, Rossana Magnelli

Produzione: Giancarlo Oggioni

Pubblicità: Marta Cerretti, Teresa Premoli

Passoni Editore s.r.l.

Piazza Duca d'Aosta, 12 - 20124 Milano
Tel. 02.67.60.681 (r.a.) - Fax 02.67.02.680
E-mail: medicinae.doctor@passonieditore.it
www.passonieditore.it

Amministratore unico: Dario Passoni

Amministrazione: Gabriella Forbicini

Abbonamento

Costo di una copia: 0,25 €

A norma dell'art. 74 lett. C del DPR 26/10/72 n° 633 e del DPR
28/12/72, il pagamento dell'IVA è compreso nel prezzo di vendita.

Stampa: Tiber SpA - Brescia

Testata associata a

A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

CONFINDUSTRIA

**FARMA
MEDIA**

CSST

CERTIFICAZIONE
EDITORIA
SPECIALIZZATA E TECNICA

Testata volontariamente
sottoposta a certificazione
di tiratura e diffusione in
conformità al Regolamento

CSST

CERTIFICAZIONE
EDITORIA
SPECIALIZZATA E TECNICA

CSST Certificazione Stampa Specializzata Tecnica
Per il periodo 1-1-2009/31-12-2009

Tiratura media: 40.205 copie

Diffusione media: 40.048 copie

Certificato CSST n. 2009-1978 del 26 febbraio 2010

Società di Revisione: Baker Tilly Consulaudit

Tiratura del presente numero: 35.000 copie

I dati relativi agli abbonati sono trattati elettronicamente
e utilizzati dall'editore per la spedizione della presente
pubblicazione e di altro materiale medico-scientifico. Ai sensi
dell'articolo 7 del D.lgs del 30 giugno 2003 n.196, in qualsiasi
momento è possibile consultare, modificare e cancellare
i dati o opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Passoni Editore srl,
Responsabile dati, Piazza Duca d'Aosta n. 12 - 20124 Milano

CERMET
SISTEMA
DI GESTIONE
CERTIFICATO
n. 4927-A

Passoni Editore srl - Azienda con sistema
di gestione per la qualità certificato (n. 4927-A)
per "Progettazione ed erogazione di eventi
formativi sia residenziali che a distanza (FAD)
dedicati ai Professionisti della Sanità nell'ambito
dell'Educazione Continua in Medicina"

M.D. è stampato su carta FSC proveniente
da foreste gestite in conformità ai rigorosi standard ambientali,
economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council.